Maratona a palazzo Spada

Giuseppe Mascio
Ha suscitato polemiche la sua decisione di ammettere un centinaio di emendamenti al bilancio comunale

Crescimbeni: "Balletto indecente". Il M5S: "Maggioranza in tilt"
Pizzette distribuite in serata nell'emiciclo per placare la fame

Tensione in consiglio sul bilancio per il 2016 E il Pd critica Mascio

di **Massimo Colonna**

TERNI - Tra i banchi girano le pizzette offerte dal presidente Mascio che nel frattempo, vista l'aria, ha convocato altre tre sedute fiume del consiglio comunale la prossima settimana per chiudere la partita del bilancio. Clima quasi surreale ieri pomeriggio a palazzo Spada: c'è chi parla, negli emendamenti, di rischio disidratazione dei consiglieri, chi di un documentario della Guzzanti e chi di servizi igienici che mancano in Comune delle bottigliette di plastica. Qualcuno alle 20 passate chiede: "Ma non possiamo andare a cena, 10 minuti?". E' lunga la lista degli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle (ben 103), uno da Enrico Melasecche di "I Love Terni" e uno da Marco Cecconi, di Fratelli d'Italia. Il nodo resta sempre l'atto sull'Asm dei Cinque Stelle conteso nella giornata di martedì, che ha dato il via alla sfilza degli emendamenti grillini per protesta contro la presa di posizione di Cavicchioli del Pd che ha sollevato una formalità. "Una prepotenza", diranno poi i 5 Stelle. E allora ecco la sfilza di emendamenti fino a tarda sera. Decisione contestata poi dallo stesso Cavicchioli. "Reputo infondata - ha spiegato il capogruppo del Pd - e non conforme al regolamento e ai principi generali di buona amministrazione, la decisione del presidente del consiglio (Giuseppe Mascio, ndr) che ha ammesso circa 100 emendamenti a un atto di indirizzo politico, che indubbiamente non è la sede per svolgere tale attività. Con il provvedimento adottato, il presidente del consiglio, ha posto in essere un precedente che condizionerà negativamente i lavori del consiglio sotto il profilo dell'operatività, della concretezza e del rispetto dei principi per l'esercizio corretto dell'attività amministrativa". Crescimbeni, del Gruppo misto e ultimo sfidante di Di Girolamo alla corsa a sindaco, parla di "indecente balletto orchestrato da un'amministrazione che, da un lato, presenta un bilancio impresentabile, solo autoconservativo, dall'altro, non consente all'opposizione di esprimersi e di avviare dibattiti su temi scottanti, come la privatizzazione dell' Asm, in ordine alla quale già si affacciano i soliti noti. Se si supera questo passaggio consiliare, a novembre, in sede di assestamento di bilancio, il passaggio sarà molto più stretto e difficile da superare. In tal caso l'ultimo regalo di questa amministrazione alla città sarà il commissariamento". "In questi due anni di consiglio comunale - scrivono i consiglieri del Movimento 5 Stelle - le avevamo viste tante, ma mai avremmo immaginato di vederci squagliare così tra le mani la maggioranza per una pizzetta (in riferimento al mancato numero legale della giornata di martedì con diversi consiglieri assenti per il pranzo, ndr). Pienamente comprensibile è il nervosismo, l'imbarazzo e lo scoramento dei colonnelli di maggioranza quando hanno preso atto di non avere più alcun controllo sulle proprie truppe, di non essere più in grado di mantenere il numero legale nemmeno nelle sessioni di bilancio. Ci vuole una gran faccia tosta ad accusare noi di irresponsabilità quando per il bene della città non si è in grado neanche di portarsi un panino da casa".

Terapia all'avanguardia in ospedale che mette a riposo cuore e polmoni in caso di crisi acuta

Due pazienti salvati grazie all'Ecmo

TERNI
All'ospedale Santa Maria due pazienti affetti da grave insufficienza cardiaca e respiratoria sono stati salvati grazie all'utilizzo della procedura di ossigenazione extracorporea a membrana (Ecmo), una tecnica di circolazione extracorporea, usata già da molti anni presso la Cardiochirurgia di Terni, che rappresenta un' evoluzione della metodica di bypass cardiopolmonare. I due pazienti sono stati trattati presso la Terapia intensiva post operatoria cardiochirurgica, diretta da Fabrizio Armando Ferilli, con la stretta collaborazione del direttore del dipartimento Cardio-toraco-vascolare Alessandro Pardini e del direttore della struttura complessa di Anestesia e rianimazione Lorenzina Bolli. Il primo paziente, un 58enne affetto da shock cardiogeno per un grave infarto miocardico, dopo 18 giorni di trattamento in Ecmo, mediante il quale il cuore è "stato messo a riposo", ha recuperato la funzionalità cardiaca con una terapia farmacologica mirata ed ora è in fase di riabilitazione, in buone condizioni cliniche. Molto più impegnativo il secondo paziente di 36 anni, immunodepresso, con insufficienza respiratoria acuta dovuta a una grave forma di polmonite virale, che è stato trattato con Ecmo per 27 giorni. Durante questi giorni l'Ecmo ha funzionato da "polmone artificiale" permettendo al paziente di sopravvivere e di recuperare la totale funzione respiratoria; attualmente anche lui è in riabilitazione in ottime condizioni cliniche. "La gestione dei pazienti in Ecmo è complessa e non è esente da complicanze improvvise, gravi e talvolta fatali. Per questo siamo di fronte a due risultati molto importanti" - ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni, Maurizio Dal Maso. L'Ecmo è una tecnica di supporto vitale dell'apparato respiratorio e cardiaco utilizzata in caso di una grave insufficienza funzionale di uno o entrambi gli apparati. "Sostituisce le funzioni del cuore e del polmone danneggiati da una malattia acuta. Questa tecnica - spiega il dottor Fabrizio Armando Ferilli - si effettua tramite una pompa che supporta il cuore, un ossigenatore a membrana che integra o sostituisce temporaneamente la funzione del polmone e due cannule che prelevano e infondono il sangue ossigenato".

Applausi al teatro Secci per gli studenti della scuola media Orazio Nucula che hanno proposto molto più di uno spettacolo di fine anno

Re Artù e la Divina Commedia messi in scena dai ragazzi

di **Cristina Cecconi**

TERNI - Metti un Re Artù oramai parecchio avanti negli anni, come del resto i suoi cavalieri: lui niente affatto rassegnato alla vecchiaia, loro decisamente più inclini alla pensione e alla bisboccia, che a rinverdire le eroiche imprese del tempo che fu. Metti la "Virgilio tour", agenzia di viaggi espertissima - per note ragioni dantesche - in avventurose escursioni nell'aldilà. Metti due compagnie teatrali sui generis, dodici-tredici anni l'età media degli attori: classe II L per la rivisitazione del ciclo bretone (Re Artù e compagnia), classe II G - entrambe della scuola media Orazio Nucula - per una appassionata e spassosissima rilettura della Divina Commedia. Metti un professore di tecnologia, Marcello Campagnoli, che (laurea in architettura e materia d'insegnamento a parte) ha proprio una vena d'artista e compone, tra le altre cose, testi teatrali irresistibili, in versi, magari ispirandosi ai grandi della letteratura di sempre. Testi allegri e giocosi, che attualizzano con grazia ed ironia i gironi (infernali) e le varie epopee, di ieri e di oggi, regalando ai ragazzi un'amabile chiave d'accesso ai totem dei libri di italiano. Metti insegnanti di lettere come Anna Rita Lorenzani, capaci di accendere nei suoi ragazzi, con lo studio di Dante e relativi capolavori, emozioni ed interessi di quelli che poi non si dimenticano per tutta la vita. Metti docenti di musica come Sandra Grisanti, che rendono preziosa la messa in scena con il tocco in più di colonne sonore live nonché intermezzi di canto e di danza, tra un atto e l'altro, che potrebbero vivere di vita propria. Metti insegnanti come Massimo Masciarelli, Barbara De Angelis e Anna Claudia Fioretti che confezionano senza mezzi, ma tanta creatività, locandine e programmi di sala, selve oscure e montagne del purgatorio, come meglio non si potrebbe. Metti un teatro Secci a disposizione gratuita della scuola, grazie al Comune, per una domenica 5 giugno di prove prima e, poi, nel pomeriggio, per una performance miracolosamente perfetta, di fronte ad un pubblico commosso e divertito che gremisce gli spalti in ogni ordine e grado.
Recita di fine anno? Ancora una volta (com'è nello stile e nel livello della "Leonardo da Vinci - Orazio Nucula"), molto di più.
Esperienza di studio e di vita, mesi di incontri pomeridiani di addestramento, tra papere ed emozioni fuori controllo, famiglie in gara per collaborare (costumi, allestimenti, supporto alle prove, servizi impeccabili di carico e scarico, fra tavole rotonde recuperate qua e là e fragili fondali dipinti di fresco): perché è bello esserci e aiutare, per fare insieme un pezzo di strada come questa. E poi loro, i ragazzi: teneri ed eroici, con il nodo in gola, di fronte a tanta gente come non mai, in un teatro vero. Re e regine, Merlino e i cavalieri, angeli e dannati, le belve della selva oscura, turiste capricciose, il Sommo Vate e il tremendo Caronte, Beatrice e lui, Virgilio (interpretazione superba), proprio quello dell' omonima agenzia di viaggi tra Inferno e Purgatorio, fino alle soglie del Paradiso. Molto, molto di più di una recita di fine anno.

Ieri ultimo giorno di scuola

Gavettoni e selfie per le vie del centro

TERNI
Gavettoni, scherzi, feste, selfie, urla e risate per salutare la fine dell'anno scolastico. Tutto questo è accaduto ieri al suono della campanella delle scuole di ogni ordine e grado. Gli studenti ternani hanno voluto festeggiare alla grande le tanto attese vacanze estive. Ad avere la meglio sono state vere e proprie battaglie d'acqua fatte con bottigliette, palloncini e sacchetti. Il parco de la Passeggiata è stato uno dei luoghi del divertente "scontro" tra ragazzi di tutte le età e scuole. Non solo acqua, ma in alcuni casi i ragazzi sono rimasti "vittima" anche di farina e schiuma. I meno coraggiosi sono corsi a casa o sono rimasti chiusi a scuola oltre l'orario previsto per evitare le "bombe" d'acqua oppure si sono rifugiati nei parcheggi sotterranei e negozi. In allerta anche la volante e la polizia municipale per le strade del centro cittadino.